

COPROGETTAZIONE RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DELL'AMBITO DEL RHODENSE AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) DELLA LEGGE 241/1990 E DELLA LEGGE 328/2000

Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next GenerationEU
CUP H94H22000100006

PROGETTO DI MASSIMA

Il presente progetto preliminare ha l'obiettivo di definire gli obiettivi generali e specifici della coprogettazione nonché le risorse messe a disposizione, in modo da orientare i partecipanti alla predisposizione di proposte progettuali e di attività che saranno valutate ai fini della scelta del partner.

1. Premessa

La presente coprogettazione è una delle azioni previste dal Piano di Zona Rhodense 2021-2023 e risponde all'obiettivo n. 2 (vedi pag. 124 del Piano di Zona), relativo all'implementazione dell'utilizzo dello strumento del Budget di Progetto come metodologia per la costruzione di Progetti di Vita a favore delle persone con disabilità a partire "dalle condizioni di bisogno e funzionamento", per favorire "l'accompagnamento alla realizzazione dello stesso con l'individuazione delle risorse sanitarie, sociali, previdenziali, formative e lavorative, ambientali e relazionali, di cui la persona ha bisogno per raggiungere maggiore autonomia, autodeterminazione e vita indipendente".

In coerenza con le azioni previste dal PNRR, e nello specifico alla Linea di Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, il presente avviso intende pertanto indirizzare gli enti partner nella presentazione di proposte in continuità con gli indirizzi della programmazione ma anche verso la promozione dell'inclusione delle persone nella comunità da realizzarsi attraverso "la valutazione multidimensionale" dell'UMA di Sercop.

La finalità ultima della presente coprogettazione, si auspica, possa essere quella di prevenire l'esclusione sociale della persona con disabilità dai contesti comunitari, offrirgli la possibilità di emanciparsi attraverso anche percorsi che favoriscano l'autonomia abitativa ed economica, quest'ultima attraverso l'opportunità di inserimenti e sperimentazioni nel campo lavorativo", oltre a percorsi di formazione digitale.

Si ritiene che la costruzione di una piattaforma di coprogettazione e partnership con il terzo settore costituisca lo strumento essenziale per la realizzazione del citato obiettivo.

2. Oggetto della coprogettazione

La coprogettazione ha per oggetto la realizzazione di un sistema territoriale integrato di servizi rivolti alle persone con disabilità, in primis rivolto ai beneficiari del PNRR, da gestirsi in partnership con gli enti del terzo settore.

Il nuovo sistema si propone di costituire un modello innovativo di gestione degli interventi a sostegno dell'autonomia e dell'inclusione delle persone con disabilità, a partire dalla valutazione e dalla costruzione del Progetto di Vita nel rispetto del principio di autodeterminazione delle persone stesse e delle loro famiglie.

La valutazione delle persone, la progettazione e la realizzazione degli interventi conseguenti, in relazione in particolare alle sperimentazioni di autonomia e vita indipendente, oltre che di formazione digitale ed eventuale avvio all'attività lavorativa saranno effettuati attraverso la partnership con il terzo settore e la collaborazione e l'integrazione con ASST Rhodense per gli interventi socio-sanitari.

3. Destinatari

Il progetto si rivolge a persone adulte con disabilità residenti nell'ambito del Rhodense, aventi una certificazione di invalidità civile e/o il riconoscimento della condizione di disabilità ai sensi della legge 104/92.

Come da indicazioni del PNRR, dovranno essere realizzati un minimo di 12 progetti a favore di persone con disabilità tra coloro che per condizione personale e familiare, oltre che per ciclo di vita, si troveranno nella condizione di aderire a progetti di vita autonoma e potenziamento/acquisizione di capacità lavorative a partire dalla valutazione multidimensionale di bisogni e aspirazioni. Le singole azioni attivate potranno coinvolgere un numero più ampio di destinatari individuati tra coloro che potrebbero beneficiare degli interventi messi in atto.

4. Finalità

Le finalità che si prefigge la coprogettazione sono:

- implementare il modello del Budget di Progetto, affinché diventi un approccio diffuso e utilizzato nella realizzazione del Progetto di Vita delle persone con disabilità;
- sostenere nel rispetto del principio di autodeterminazione le scelte delle persone con disabilità, in riferimento in particolare a percorsi di sperimentazione di autonomia abitativa e vita indipendente;
- favorire l'inclusione nella comunità locale, a partire dagli obiettivi individuati nel progetto di vita;
- offrire alle persone con disabilità opportunità di formazione digitale e di avviamento al lavoro, per il raggiungimento della realizzazione personale e dell'indipendenza economica, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative;
- rafforzare la rete dei servizi territoriali a supporto dei progetti avviati;
- costruire un sistema integrato di servizi che supportino le persone con disabilità dal punto di vista assistenziale ed educativo, per avviare e sostenere percorsi evolutivi e rispettosi dei cicli di vita.

5. Bisogni da soddisfare

Il sistema dei servizi pubblici e privati del nostro territorio offre una buona risposta ai bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, con riferimento alla possibilità di svolgere attività educative e ricreative in luoghi sicuri, con professionisti competenti e nel rispetto degli standard previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente, a cui si aggiungono gli accordi stipulati a livello locale.

In linea con le sperimentazioni già avviate, come per esempio con il progetto Nuove Rotte, in collaborazione con gli ambiti territoriali di Garbagnate Milanese e Cinisello Balsamo, uno degli obiettivi è incrementare il coinvolgimento delle persone con disabilità e delle loro famiglie nel processo di valutazione e nella costruzione del progetto di vita, in particolare attraverso lo strumento del Budget di Progetto.

Si intende promuovere una maggiore personalizzazione degli interventi, nel rispetto della condizione, dei bisogni e delle aspirazioni delle persone con disabilità, a partire dalle modalità di valutazione delle situazioni, dal coinvolgimento del territorio e della rete dei servizi formali e informali.

In questo modo si intende rispondere alla richiesta delle persone e delle famiglie di aderire, con un accomodamento ragionevole, a progetti di vita basati sulle esigenze delle persone stesse e non standardizzate.

6. Obiettivo generale

Nel territorio del Rhodense sono attivi diversi enti che gestiscono servizi diurni e residenziali per persone con disabilità, oltre che associazioni di vario tipo che operano nel settore.

Con l'Azienda Speciale Consortile Sercop e i Servizi Sociali dei Comuni, enti gestori e associazioni formano una rete complessa, che si prende cura da un punto di vista sociale, assistenziale, educativo e logistico di circa 400 persone.

I bisogni espressi dalle persone e dalle loro famiglie riguardano il riconoscimento della propria condizione, l'esigibilità dei diritti, la necessità di mantenere, consolidare o sviluppare autonomie, il bisogno di inclusione, il sollievo dalla cura e altro ancora.

La pandemia di Covid-19 ha messo a dura prova questo sistema e ha gravemente accentuato la condizione di disagio e di difficoltà che molte famiglie vivono, oltre ad aver privato le persone con disabilità della possibilità di ricevere assistenza e di trarre beneficio dalla stimolazione e dalla socializzazione con i pari.

L'obiettivo generale del PNRR è "l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. Si prevede di attuare progetti di servizi, coerenti con le misure già in essere afferenti al Fondo per il dopo di noi e al Fondo nazionale per la non autosufficienza, valorizzazione delle capacitazioni delle persone con disabilità, perché possano assumere un ruolo protagonista nel loro percorso di inserimento lavorativo e sociale e, più in generale, nel loro progetto di vita."

Ad ulteriore sviluppo ed integrazione di quanto esposto, l'Ambito del Rhodense si propone la realizzazione di una infrastruttura che garantisca un supporto competente alla rete dei Servizi territoriali, alle persone e alle loro famiglie, al fine di definire una **progettazione personalizzata**.

Saranno pertanto affiancati all'equipe multidisciplinare d'ambito composta da enti pubblici (Comuni, Sercop e Asst) i soggetti partner del terzo settore che aderiranno alla presente coprogettazione.

A tale Equipe multidisciplinare integrata dovranno riferirsi tutti i partner della coprogettazione, per la realizzazione delle azioni previste e il conseguimento degli obiettivi relativi alla valutazione delle persone con disabilità.

La coprogettazione è, quindi, finalizzata alla realizzazione del suddetto sistema e prevede la costruzione di tale infrastruttura e l'individuazione dei partner per gestire i conseguenti interventi a favore delle persone con disabilità.

7. Obiettivi specifici

I soggetti del terzo settore coprogettanti potranno presentare progetti relativi a singoli interventi territoriali finalizzati all'attivazione di percorsi di autonomia per persone con disabilità risponde all'obiettivo generale.

In relazione alla complessità del sistema che si intende promuovere si individuano 3 distinte linee progettuali di intervento con obiettivi specifici distinti, precisando che la prima è connessa ad un servizio già attivo nel Rhodense (UMA) mentre le linee 2 e 3 sono proposte innovative da avviare con la presente coprogettazione, sempre con l'obiettivo di ricomporre e integrare in un unico progetto individuale gli interventi rivolti alla domiciliarità e all'ambito lavorativo.

Linee di intervento

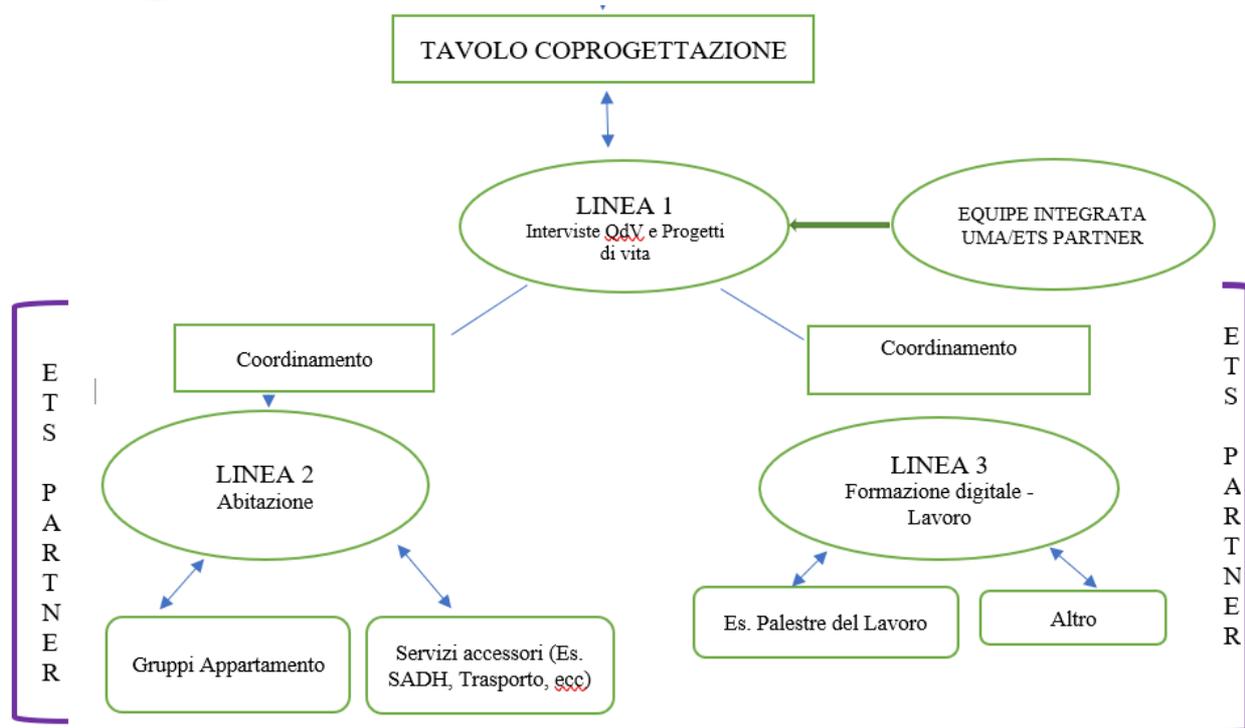
I soggetti del terzo settore co-progettanti potranno presentare progetti relativi agli interventi territoriali finalizzati alla realizzazione degli obiettivi del PNRR delineati negli art.6 e 7 e successivamente dettagliati.

L'ente partner parteciperà alla definizione del progetto di intervento con personale tecnico proprio.

Ogni ente partner, se non costituitasi in ATI, potrà presentare il proprio progetto per una o più linee, se del caso compilando il piano finanziario unicamente per le linee a cui l'ente partner intende partecipare.

Si sottolinea come le tre linee di intervento oggetto della presentazione coprogettazione riportate, come da indicazione del PNRR, dovranno essere avviate per ogni persona con disabilità che aderirà alla proposta; pertanto i partner individuati da Sercop per la realizzazione delle tre linee di intervento dovranno co-progettare per il Progetto individualizzato della persona con disabilità beneficiaria delle risorse dispositivo PNRR.

In relazione alla complessità del sistema che si intende promuovere, si individuano tre distinte linee progettuali di intervento con obiettivi specifici distinti.



Linea 1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato

Il progetto individualizzato è il punto di partenza per la definizione degli interventi per l'autonomia delle persone con disabilità. Questo sarà definito, previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, psicologi, educatori, ecc.), all'interno dell'equipe: Unità Multidimensionale di Ambito (UMA) di Sercop – così come già ordinarimente costituita.

L'équipe integrata supporterà le persone con disabilità e le loro famiglie, oltre che i servizi coinvolti e gli enti coprogettanti, nella formulazione del Progetto di Vita utilizzando la filosofia del Budget di Progetto per garantire il massimo dell'integrazione possibile tra le risorse pubbliche e private, comprese eventualmente quelle delle persone con disabilità coinvolte. L'ente partner, nei casi di attivazione della presente linea, parteciperà alla definizione del progetto di intervento con personale tecnico.

È richiesto all'ente partner di definire un progetto che metta in connessione l'équipe dell'UMA con le realtà operanti sul territorio sui temi della disabilità e che affronti una documentata analisi del bisogno del territorio Rhodense. Il progetto dovrà proporre delle linee strategiche d'intervento in linea con le Linee Guida sulla vita indipendente. L'ente partner dovrà inoltre, nella proposta progettuale, declinare la tipologia di accompagnamento dei Progetti Individualizzati attivati dall'UMA e ogni altra attività per la definizione del progetto di vita della persona con disabilità. Si richiede al partner di presentare la propria proposta progettuale definendo il grado di replicabilità nel tempo prevista, anche per eventuali interventi futuri su cittadini Rhodensi, indipendentemente dal finanziamento del dispositivo PNRR.

Linea 2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza

Mediante il reperimento e adattamento di spazi esistenti, si prevede la realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità. Secondo quanto disposto dall'avviso a valere sul PNRR; ciascun gruppo-appartamento potrà essere abitato da massimo 6 persone. Ogni abitazione potrà essere "personalizzata", dotandola di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascun partecipante.

Per la realizzazione della linea di intervento 2, Sercop con risorse proprie potrà procedere alla “personalizzazione” di due gruppi appartamento per la creazione di due poli per l’abitare interdipendenti nell’Ambito del Rhodense.

È richiesto all’ente partner di definire un progetto che, partendo dalla conoscenza del territorio, sia finalizzato allo sviluppo di soluzioni abitative per la vita autonoma utilizzando i gruppi appartamento messi a disposizione da Sercop. Si richiede inoltre di prevedere e declinare eventuali modalità di lavoro per permettere che tali percorsi si sviluppino anche con il coinvolgimento della comunità locale. Si richiede al partner di presentare la propria proposta progettuale definendo il grado di replicabilità nel tempo prevista, anche per eventuali interventi futuri su cittadini Rhodensi, indipendentemente dal finanziamento del dispositivo PNRR.

Linea 3. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza

Attraverso i dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro a distanza, si intende promuovere le azioni progettuali volte a sostenere l’accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro. Si ritiene necessario, perciò, investire anche sulla formazione nel settore delle competenze digitali, per facilitare la loro occupazione.

Le persone verranno orientate a partecipare a corsi per l’utilizzo di strumenti e programmi informativi (SPID, PEC, FSR, pagamenti digitali, acquisti on line, home banking, ecc.). In caso di soggetti non occupati, potrà essere previsto supporto per la ricerca del lavoro anche attraverso percorsi lavorativi protetti.

Per la realizzazione della linea di intervento 3, Sercop prevede dal 2024 la possibilità di attivare una Palestra del lavoro con 3-4 postazioni, in uno spazio di comunità messo a disposizione dal Comune di Pero: tale azione prevede mansioni connesse al “lavoro d’ufficio” che si realizzano per esempio nell’utilizzo del pacchetto office, ricerche internet/siti web per eventi, segreteria (fotocopie, scansioni), centralino, approfondimenti sul lavoro di back-office, lavoro sulle pagine dei social.

È richiesto all’ente partner di definire un progetto che, partendo dalla conoscenza del territorio, individui modalità e percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto o a sostenere attività per l’esecuzione di attività lavorative anche “a distanza”. Il progetto si richiede che preveda anche aspetti di socializzazione, per scongiurare l’isolamento sociale.

8. Risorse per la coprogettazione

Le risorse stimate per la coprogettazione, l’organizzazione e la gestione di iniziative, interventi e attività messe a disposizione da Sercop sono pari a € 269.105,35 (€ 89.701,86 per ogni annualità).

Il budget totale sarà finanziato con risorse economiche:

- a. messe a disposizione dal partner e funzionali alla realizzazione del progetto (beni mobili ed immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive, risorse economiche derivanti da fonti di propria pertinenza e destinate al progetto), per una quota minima pari al 5%.
- b. messe a disposizione da Sercop, considerato l’interesse pubblico delle attività, per un importo massimo sul triennio di € 269.105,35 (€ 89.701,86 all’anno), così suddivise:

LINEE ATTIVITA’	IMPORTO TRIENNIO
Linea 1. Definizione e attivazione del progetto individualizzato	€ 29.106,18
Linea 2. Abitazione: adattamento degli spazi, domotica e assistenza a distanza	€ 119.998,15
Linea 3. Lavoro: sviluppo delle competenze digitali per le persone con disabilità coinvolte nel progetto e lavoro a distanza	€ 120.001,25

La suddetta ripartizione di risorse potrà essere modificata in sede di coprogettazione in relazione alla qualità e aderenza ai bisogni dei progetti presentati.

Le risorse di cui alla lettera b) rappresentano le risorse che l'ente Sercop mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di coprogettazione. Il suddetto valore si intende quale contributo finanziario che dovrà essere puntualmente definito in sede di svolgimento della coprogettazione.

Il **valore complessivo del progetto** sarà definito in sede di coprogettazione in relazione alle risorse effettivamente conferite dal partner, comprensive di valorizzazioni di beni immobili, arredi, attrezzature, beni strumentali, risorse umane aggiuntive e ogni altra risorsa messa a disposizione dall'ente partner, e alle linee attivate.

I budget potranno anche non essere tutti assegnati, nel caso in cui i progetti non soddisfino i requisiti previsti dalla presente coprogettazione.

In linea di massima e salvo diverse evidenze che emergano in sede di coprogettazione sarà selezionato un solo partner per ogni linea di intervento.

Potranno essere ammessi più partner laddove le azioni proposte su una stessa linea:

- siano connotate da caratteristiche e peculiarità territoriali
- nel caso in cui i progetti presentati appartengano alla stessa linea di azione ma soddisfino bisogni differenti.

Al termine del primo triennio e previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione la partnership potrà essere rinnovata per un ulteriore periodo.

9. Sistema di governance

Tenuto conto della complessità e innovatività del progetto nonché della necessità di massima integrazione e dialogo tra le linee progettuali ai fini della definizione del sistema integrato, è previsto, a seguito della firma della convenzione, un sistema di governance delineato su due livelli a capo dell'intervento progettuale:

- una cabina di regia, con funzioni strategiche e di indirizzo
- un tavolo di coprogettazione, in rappresentanza di tutti gli attori che ruotano nel territorio e si occupano di persone con disabilità e che costituirà l'infrastruttura sopra citata, per procedere alla valutazione e alla formulazione dei progetti, coordinare e valutare gli interventi avviati, sempre in collaborazione coi servizi territoriali pubblici e privati e soprattutto con le persone con disabilità e le loro famiglie

Livello	Organismo
Programmazione e valutazione	Cabina di Regia
Gestionale e operativo	UMA – Unità Multidimensionale d'Ambito

Per quanto attiene il livello programmatico e di verifica la Cabina di Regia sarà attiva per tutta la durata della convenzione e si riunirà con cadenza almeno semestrale.

Alla Cabina di Regia è affidato il compito di monitorare il percorso, valutare in modo partecipato gli esiti dell'attività e intervenire nell'affinamento del progetto in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni. In una logica circolare ha quindi funzioni di programmazione, monitoraggio, verifica e valutazione.

La suddetta Cabina sarà composta:

- dal Direttore di Sercop o suo delegato
- dal Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90
- dal Responsabile dell'area disabili di Sercop

Il livello gestionale ed operativo sarà di competenza dell'UMA: questo gruppo di lavoro si riunirà con cadenza mensile.

Il suddetto modello di governance potrà essere modificato qualora le esigenze di gestione della coprogettazione lo richiedessero previa proposta del tavolo di coprogettazione e approvazione del Cda di Sercop.